

La Voce

Periodico della Parrocchia di S.Colombano di Vignale

Anno IX, n. 3-4 Natale 2002

***Cristo è nato per noi:
venite adoriamo!***

La parola del parroco

Carissimi parrocchiani,

siamo alle porte del Santo Natale che ci fa rivivere la gioia di Maria, di Giuseppe e dei pastori per la nascita di Gesù, l'Emmanuele, il Dio con noi: sono giorni di grazia nei quali siamo chiamati a fissare gli occhi del cuore su Cristo e a rinnovare la nostra fede in Lui.

L'anno che si sta concludendo è un anno ricco di doni per la nostra comunità, ma anche un anno di prove che hanno segnato la vita di tanti fra noi: tra i doni, già ricordati nel precedente bollettino, non possiamo dimenticare la protezione con cui il Signore ha accompagnato e ha custodito la vita e la salute di alcuni piccoli bambini delle nostre famiglie: penso ad Angelo della frazione di Scaruglia, penso a Nicholas e a Sofia per i quali nei mesi di settembre e ottobre abbiamo celebrato con gratitudine, insieme alle loro famiglie, la loro accoglienza nella Chiesa, a completamento del Battesimo ricevuto da entrambi all'ospedale Gaslini.

Ma anche ci sono state delle prove che hanno accompagnato questi mesi: penso alla morte umanamente prematura di alcuni nostri cari, che hanno lasciato le loro famiglie; penso a certe situazioni di sofferenza o di preoccupazione, vissute nelle nostre case; penso infine alla recente alluvione che, anche se non ha procurato danni alle persone, ha però portato disagio, paura ad alcune famiglie e ha lasciato i suoi segni nel nostro territorio.

Ebbene, anche in queste prove, non è mancata la presenza del Signore che ha dato forza per sopportare i dolori, che ha suscitato nel cuore di tanti capacità di condivisione e d'aiuto gratuito.

Attraverso tutti questi avvenimenti Dio vuole dirci qualcosa, forse vuole risvegliarci dal torpore e dalla distrazione con cui tante volte viviamo la nostra fede; sì, dobbiamo riconoscerlo, proprio mentre contempliamo il dono di Cristo che viene: come in quella notte non c'era posto per Gesù nelle case di Betlemme, così oggi accade in tanti cuori. Anche tra noi, ci sono molti che vivono senza ospitare Cristo, senza fargli spazio nella vita, senza sentirsi veramente parte di quella compagnia, nata da Lui, dove Lui continua ad essere presente. Magari abbiamo sperimentato la sua protezione, ma non siamo nemmeno venuti in chiesa a dirgli grazie!

Ecco, il Natale che viene, con le sue celebrazioni, sia occasione per ritornare tutti a Cristo, per spalancare a Lui le porte del nostro cuore, per riscoprire la bellezza di essere Chiesa insieme. In questo tempo vogliamo affidarci in modo particolare a Maria: il Papa ha proclamato l'anno che va dall'ottobre 2002 all'ottobre 2003 Anno del Rosario e c'invita a riprendere nelle nostre famiglie questa preghiera a Maria e con Maria. Sia Lei, la piena di grazia a prenderci per mano.

Buon Natale e buon anno a tutte le vostre famiglie!

∞ *Calendario delle celebrazioni* ∞

Martedì 24 dicembre, *Vigilia del Santo Natale:*

ore 16-19 Confessioni;

ore 23.45 S.Messa della Notte;

N.B.: dalle ore 23 sarà possibile celebrare il Sacramento della Confessione.

Mercoledì 25 dicembre, *Santo Natale:*

ore 10.45 S.Messa del Giorno.

ore 16.30 Liturgia del Vespro.

Giovedì 26 dicembre, *Santo Stefano:*

ore 10.45 S.Messa.

Sabato 28 dicembre: ore 18 S.Messa prefestiva.

Domenica 29 dicembre, *Santa Famiglia:* ore 10.45 S.Messa.

Sacre Quarantore: 30-31 dicembre 2002 e 1° gennaio 2003.

Lunedì 30 dicembre:

ore 17 Adorazione eucaristica comunitaria;

ore 18 S.Messa.

Martedì 31 dicembre:

ore 17 Adorazione eucaristica comunitaria;

ore 18 S.Messa prefestiva con canto del *Te Deum* .

Mercoledì 1° gennaio, *Maria, Madre di Dio - Giornata mondiale della Pace:*

ore 10.45 S.Messa e canto del *Veni Creator Spiritus* ;

ore 17 Adorazione eucaristica comunitaria;

ore 18 Liturgia del Vespro.

Sabato 4 gennaio: ore 18 S.Messa prefestiva.

Domenica 5 gennaio: ore 10.45 S.Messa.

Lunedì 6 gennaio, *festa dell'Epifania:*

ore 10.45 S.Messa e Processione con Gesù Bambino;

N.B.: non sarà celebrata la normale Messa prefestiva.

Domenica 2 febbraio, *Presentazione di Gesù Bambino al Tempio:*
ore 10.45 Benedizione delle candele e S.Messa.

Mercoledì 5 marzo, *Le Ceneri, inizio della Quaresima:*
Ore 20.30 S.Messa con benedizione e imposizione delle Sacre Ceneri.

Un particolare invito a partecipare alle Quarantore: sono tre giorni in cui ci ritroviamo insieme per adorare il Signore Gesù presente nel Santissimo Sacramento dell'Altare. Questo tempo di preghiera vuole anche essere ringraziamento alla fine di un anno trascorso e affidamento a Dio del nuovo anno che inizia.

œ Vita parrocchiale œ

† Preghiamo per i nostri defunti:

Scapparone Milvia (07/10/2002);

Monteverde Ida (04/11/2002);

Casagrande Giovanni (09/12/2002).

Catena di solidarietà

Offerte ricevute per le necessità della Parrocchia:

Baratelli Ernesto (€ 10,00); *Daveggio Rosa* (€ 35,00); *Bellezza Maria Grazia* (€ 95,00); *Pacinelli Gino e Baratelli Ida* (€ 10,00); *Monteverde Emilia* (€ 50,00); N.N. (€ 100,00); *Baratelli Ernesto* (€ 10,00); *Volpone Virgilio* (€ 100,00); N.N. (€ 10,00); *Lertora Fausto* (€ 30,00); N.N. (€ 10,00); *Oneto Maria e Solari Ines* (€ 35,00); questua funerale *Scapparone Milvia* (€ 288,70); questua funerale *Monteverde Ida* (€ 60,50).

Offerte ricevute per il Bollettino:

Casassa Ivana (€ 10,00); *Costa Bruna* (€ 25,00); *Dondero Giorgio* (€ 10,00); *Sanguineti Bice* (€ 20,00); *Lertora Maria Vittoria* (€ 10,00); N.N. (€ 5,00); *Lertora Mary* (€ 15,00).

Offerta del Comitato S.Rocco in occasione della Festa Patronale 2002:

€ 2017,00.

Ricavato lotteria di San Colombano: € 465,00

Offerta famiglia Dondero-Bacigalupo per la festa dell'Immacolata: 100 €

Raccolte in occasioni particolari:

Carità del Papa (30/06/2002): € 80,00

Novena di San Rocco: € 85,96

Pro Comunità di S.Egidio nel giorno di San Rocco: € 208,00

Vespri di San Rocco: € 93,56

Candele Votive San Rocco: € 358,25

Messa dei Caduti per San Rocco: € 56,45

Pro Terremotati del Molise (17/11/2002): € 125,00

Un grazie di cuore per le offerte ricevute e insieme un invito a non venire meno alla vostra generosità, perché si prospettano nuovi lavori, oltre l'ordinaria manutenzione: tutti possiamo dare il nostro piccolo, ma prezioso contributo!

Colgo l'occasione del passaggio a un nuovo anno per dire un grazie di cuore a tutte le persone che in tanti modi, spesso nascosti, collaborano alla vita della nostra comunità:

- a chi svolge tanti piccoli lavori per tenere in ordine la chiesa e per addobbarla per le feste;
- ai membri del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici;
- alle signore che tengono pulita la chiesa e a chi provvede alla pulizia della canonica;
- alle catechiste, ai membri della corale parrocchiale, a chi suona l'organo, ai ministranti;
- alle signore che lavano i panni liturgici, a chi offre e dispone i fiori sull'altare;
- a chi collabora a preparare questo bollettino e ai ragazzi che lo portano nelle case;
- a coloro che non fanno mancare le loro offerte in denaro o in doni per le necessità della Parrocchia;
- a tutti gli anziani e gli ammalati che sanno offrire la loro preghiera e la loro sofferenza per il bene di tutta la comunità.

Ottobre 2002 - Ottobre 2003

★ Anno del Rosario ★

Con la lettera apostolica *Rosarium Mariae Virginis*, in data 16 ottobre 2002, il Papa, all'inizio del suo 25° anno di Pontificato, ha invitato tutta la Chiesa a riscoprire la bellezza della preghiera del Rosario, come preghiera di contemplazione dei misteri della vita di Cristo, come invocazione a Maria per la pace e per l'unità delle nostre famiglie.

Giovanni Paolo II ha proclamato l'Anno del Rosario ed ha aggiunto 5 nuovi misteri da meditare in questa preghiera.

Presentiamo l'elenco completo dei 20 misteri del Rosario con il riferimento alle pagine della Scrittura che riguardano questi eventi della vita di Gesù e di Maria.

Oltre all'invito a riprendere personalmente e nelle famiglie (almeno una sera alla settimana) questa preghiera così importante e necessaria in tempi difficili come i nostri, a partire dall'anno nuovo, ogni sabato pomeriggio, mezz'ora prima della Messa prefestiva, reciteremo in forma comunitaria il Santo Rosario.

Spero che in molti ci riprenderemo quest'anno a pregare la Corona con la Vergine Santa per implorare da Dio il dono prezioso della pace.

Il Gazzettino

(a cura di Claudio Solari)

Lettere al Gazzettino

Un "Curato" per San Colombano di Vignale

Non è stato nominato ufficialmente ma per molti parrocchiani di San Colombano di Vignale è come se già lo fosse:

E' DON PAOLO GAGLIOTI,

il sacerdote che da settembre aiuta e sostituisce in settimana il nostro Parroco quando è a Roma per gli terminare gli studi di tesi dottorale in teologia.

MA CHI E' DON PAOLO GAGLIOTI????

Don Paolo nasce a Lavagna il 20 gennaio del 1968, ben presto viene a far parte della Comunità del nostro Seminario vescovile e il 30 maggio del 1993 Monsignor Daniele Ferrari gli impone le mani sul capo ordinandolo Sacerdote.

Il Vescovo non perde tempo ed un mese dopo, il 15 giugno lo nomina Prevosto della Parrocchia di Sant'Ambrogio di Cornia, 500 abitanti in comune di Moconesi.

Il 1° agosto dell'anno successivo è nominato Rettore di una Comunità di poco più di 90 persone a San Marco D'Urri e Prevosto di un'altra Parrocchia di 350 fedeli a San Rocco di Ognio entrambe nel Comune di Neirone.

E' membro del Consiglio presbiterale diocesano, di recente per problemi di salute ha dovuto lasciare la Parrocchia di Cornia.

E' inoltre una "colonna portante" del gruppo dei Neocatecumenali.

DOVE SI PUO' TROVARE DON PAOLO GAGLIOTTI????

*Lo si può trovare di norma il venerdì per la celebrazione della Santa Messa feriale
E comunque è reperibile al n° 339/4624272.*

*NELLA PAGINA SEGUENTE ABBIAMO CHIESTO AL NUOVO "VICEPARROCO" SE
CI SCRIVE UN MESSAGGIO PER I FEDELI DI QUESTA COMUNITA'*

PARROCCHIALE,

NELLA SUA NUOVA ESPERIENZA CHE STA VIVENDO TRA NOI.

La parola al "ViceParroco"

“Stringendosi a Lui pietra viva rigettata dagli uomini, ma scelta preziosa davanti a Dio, anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo. (Ipt. 2, 4-5).

Potrebbe essere questa una delle definizioni migliori per indicare la vita cristiana quindi autentica Comunità parrocchiale. Si perché Cristo è e rimane l'unico Salvatore del mondo: "in Lui era la vita e la vita era la luce degli uomini, la luce splende nelle tenebre ma le tenebre non l'hanno accolta".

La comunità cristiana è infatti il luogo in cui si fa esperienza concreta dell'amore di Dio, manifestato in Cristo Gesù per noi. Non è dunque la Parrocchia intesa come senso fisico: le mura perimetrali dell'edificio, il campanile, il piazzale, la canonica, ecc. (tutte cose buone!!!), bensì un edificio spirituale, cioè una Comunità di persone concrete che imparano ad amarsi nello Spirito del Salvatore, capaci di dare la vita gli uni per gli altri.

Il vero sacerdozio della Chiesa Cattolica dunque è, come ricorda anche il Concilio Ecumenico Vaticano II°, quello proprio di ogni fedele battezzato: offrire la propria vita come sacrificio gradito a Dio. Quante cose meravigliose potremmo vedere nella nostra vita ed in quella della Comunità Parrocchiale se cominciassimo a vivere così la vita Cristiana.

La Parrocchia vera curare e far crescere è dunque il cuore e la vita degli uomini! E proprio per questo che non importa "chi serve" (questo o quel prete), bensì crescere insieme nell'amore a Dio ed al prossimo.

E' con questi sentimenti che ho accolto volentieri, l'invito del nostro Vescovo a collaborare con il nostro carissimo Don Corrado. Se un invito, posso permettermi di farvi, è quello di vivere intensamente la vita Parrocchiale, come sopra vi ho citato.

La Fede non si "impara" meccanicamente sui libri, non può prendere solo una parte della nostra vita, non è un'insieme di precetti e di buone opere: ma la vita stessa di Cristo in noi, il suo Spirito che tutto trasforma e rende luminoso. E' la Comunità che vive intensamente la Fede che la trasmette (questa è il vero significato della "tradizione"), pertanto il compito di ogni fedele è di evangelizzare.

E' il padre che passa la propria Fede ai figli, perché la vive;

E' la madre che con il suo servire premuroso fa presente l'Amore di Cristo, se la sua vita è in Cristo;

E' l'anziano di casa che ha fatto esperienza della misericordia di Dio e invita i suoi figli a vivere, non secondo i criteri del mondo, ma quelli di Cristo: il perdono reciproco, la scelta degli uomini, il dono preziosissimo della vita: vita che non è eterna!!

Per questo Natale che viene l'augurio per tutti sia di "avere in noi i medesimi sentimenti che furono in Cristo Gesù.

SANTO NATALE!!!!!!!!!!

Don Paola

Gaglioti

La cronaca:

speciale alluvione

*"23 – 24 novembre 2002:
alluvione sconvolge San Colombano Certenoli"*

In questo numero abbiamo scelto per motivi di spazio di inserire solo la cronaca dell'alluvione del 23 e 24 novembre 2002

Alluvione: Un avvenimento che non ha precedenti nella memoria degli uomini

L'evento drammatico:

Tutto si è consumato in un'ora e poco più del 24 novembre 2002 di pioggia intensa, ma era anche la terra che era ormai satura d'acqua e non riusciva più ad accumularne altra per il nubifragio già del giorno prima.

Un giorno che verrà ricordato nella storia di questo comune per le gravi ferite aperte.

I numeri:

-22 i nuclei familiari dei comuni di San Colombano Certenoli e Leivi che sono stati fatti evacuare.

-1 abitazione in località Villa Cuneo è andata completamente distrutta, per molte altre è andato distrutto quello che c'era all'interno.

-7 giorni di chiusura forzata di tutte le scuole nel comune di San Colombano Certenoli di ogni grado e ruolo.

-8 giorni di apertura ventiquattrore su ventiquattro degli uffici comunali

-15 milioni di euro, 30 miliardi delle vecchie lire la richiesta per far fronte alle prime urgenze, presentata al Governo dal Comune di San Colombano Certenoli; il doppio per ripristinare tutto il resto nei danni causati sempre alle infrastrutture pubbliche.

23 novembre 2002 ore 20:

I primi problemi vengono creati dallo straripamento del rivo che scende dal monte tra le abitazioni della Signora Cuneo Albina e la ditta Baratelli, l'acqua si è riversata sulla strada andando poi ad allagare la Pizzeria del Ponte, dove ha dovuto far evacuare tutti i clienti che erano all'interno e chiudere il locale per alcuni giorni a causa del fango che si era depositato.

Altri problemi si sono registrati in località Perella in prossimità delle case popolari, dove il canale antistante la strada si è nuovamente otturato e pertanto ha allagato la zona, allarmate le famiglie residenti.

24 novembre 2002 ore 14:

Un disastro che a memoria d'uomo non viene ricordato da nessuno, un paese messo letteralmente in ginocchio e questa volta non dall'esondazione del torrente Lavagna.

BAVAGGI: A causare i primi problemi è il fossato in località Padrin che, intasato dalle canne di bambù e dai rovi ha creato diversi danni e problemi.

Altre famiglie vicine si sono viste costrette a restare in casa dalla furia dell'acqua che scendeva dal monte e passava come un torrente in piena tra le scalinate.

L'altro canaletto a creare problemi, perché era anch'esso in parte intasato, è quello che scorre antistante la famiglia Costa Donato e Cuneo Armando che, esondando, è andato a sfociare sulla strada provinciale e sulle abitazioni sottostanti la strada di Via Piani di Bavaggi.

Ma il danno maggiore lo ha creato il fossato che scorre antistante la famiglia Nobile Gigetto e Bruna, dove è straripato allagando con un'altezza di 25 cm d'acqua l'abitazione della famiglia; subito si è attivata la catena di solidarietà degli abitanti e vicini di Bavaggi che senza esitare, sono andati ad aiutare la famiglia nell'evacuare l'acqua dall'interno.

Sempre lo stesso corso d'acqua ha distrutto la strada privata che conduceva alle abitazioni sovrastanti la strada, allagando inoltre i fondi delle abitazioni delle famiglie Casagrande e Sturla.

PONTE: Era un scenario inverosimile quello che si vedeva dalla scalinata che conduce all'abitazione della Signora Caffare Silvana, dove un torrente in piena faceva il suo corso sui gradini.

I problemi maggiori li ha creati il canale che scende dai Baratelli, che è andato ad allagare parte dell'abitazione della Signora Cuneo Albina ed appunto anche la ditta Baratelli, che ha subito notevoli danni al materiale edilizio spazzato via dalla piena del canale che, esondando ha trascinato sulla strada pietre, fango, alberi ed acqua.

Il fossato della valle delle mandrie ha creato notevoli problemi alla nuova famiglia Antireno, questo, pur non straripando, ha devastato ogni cosa che c'era al fianco del suo corso.

SCARUGLIA: Gravissimi i danni creati dallo straripamento del valletto della Sea che intasato e con una portata già per sé insufficiente ha straripato e ha devastato l'ingresso del capannone industriale delle Società Comer S.p.A. e Tecnostampo dei fratelli Compagnoni.

La furia del fango e delle pietre ha strappato via l'asfalto ed il cemento della strada e del piazzale, divelto a 90° il nuovo cancello ed i pilastri in cemento, il personale presente è stato costretto a

mettere due muletti (carrelli elevatori) a sostegno del garage d'entrata affinché la furia dell'acqua non lo sfondasse.

Ma non solo, la furia dello stesso valletto si è diretta nel torrente Lavagna, passando tra le abitazioni e distruggendo anche un'autovettura e dei box per le autovetture, i residenti hanno lavorato per giorni per ripulire i loro fondi, le strade etc. dai detriti accumulati.

Altri problemi sono stati causati per allagamenti dei fondi delle abitazioni delle famiglie Carpicci e Romaggi, già duramente segnate per l'esondazione del torrente Lavagna nel novembre 2000.

CENTRO: Ingenti i danni causati dai corsi d'acqua che scendono dalla frazione di Vignale, quello antistante il cimitero ha deviato completamente il suo corso andando a sfociare sulla strada provinciale immettendosi sul piazzale della chiesa.

Tanti i detriti che sono stati trascinati a valle, dove i mezzi meccanici ed il personale del comune etc. ha lavorato per alcuni giorni, lasciando comunque dei gravissimi danni.

Alcune abitazione sono state allagate nei piani terra dalla furia di questo fossato e non appena ripulito il piazzale della chiesa, si sono evidenziati alcuni danni alla pavimentazione.

Altri problemi lo hanno creato i corsi d'acqua antistante l'abitazione della famiglia Romaggi e quella dietro Cà di Rocca, quest'ultimo ha devastato la stradina comunale ed ha ostruito letteralmente con alberi, massi e radici, il portico pedonale.

Un autovettura è andata completamente distrutta insieme ad un motorino, ma il danno e la paura maggiore lo ha avuto la famiglia Martini Andrea e i vicini residenti: solo per un soffio la madre Marinella è riuscita a mettere in salvo i propri bimbi dalla furia dell'acqua e del fango che si era introdotta nell'abitazione per circa un metro di altezza.

Oltre a questa famiglia anche i Pilotta hanno dovuto trovare provvisoriamente un'altra sistemazione per alcune notti.

Devastati i terreni e le strade private, ed allagati i fondi e diverse case, non ultimo i locali degli Alimentari Solari Sabina, ma anche qui una gara di solidarietà della gente del paese non si è fatta attendere e si è rimboccata le maniche appena passata l'emergenza.

PERELLA:

Forti danni sono stati causati dalla tracimazione di un piccolo canaletto sopra le case popolari, infatti la casa, per fortuna non abitata della signora Costa Bruna, si è vista invadere gli interni da oltre 25 cm di melma rovinando gli interni.

Stessi problemi per le abitazioni di proprietà Cuneo e Aste, poco più avanti: un'autovettura è stata coperta di detriti.

Poco più avanti una frana ha fatto crollare il muro di sostegno di un parcheggio e un'enorme movimento franoso ha interessato la strada provinciale ex 225 della Fontanabuona, quest'ultima, grazie agli sforzi dell'amministrazione provinciale, è stata ripristinata non appena possibile e riaperta al transito veicolare su entrambi i sensi di marcia.

MAGGI:

Gravi danni sono stati causati agli esercizi commerciali: gli alimentari e il circolo Endas Aurora, la furia delle acque ha invaso tutta la Centrale di E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. dell'omonima frazione.

VIGNALE:

Gravissimi qui i danni creati alla viabilità comunale, ripristinato il traffico veicolare grazie all'amministrazione comunale; le frane avevano isolato le abitazioni della zona, una di particolari proporzioni aveva messo in allarme i tecnici in località Canà .

Decine e decine i movimenti franosi, anche una vasca di accumulo dell'acquedotto comunale vicino a Cà Dato sembra essere inclinata e pertanto in pericolo.

~Storia locale~
(a cura del Consorzio rurale di Scaruglia)

speciale alluvione

L'Angolo della poesia

In questo drammatico periodo Natalizio, dove San Colombano è stato così colpito dall'alluvione, non poteva mancare una poesia splendida scritta dal nostro poeta Giancarlo Rossi.

Natale duemiladue

...E saranno famosi!!!

5° Concorso parrocchiale

Riproponiamo ancora una volta la foto tratta dall'album di famiglia della Signora Letizia Carpicci in Monteverde della 5° edizione di questo Concorso, visto che a questa edizione non vi è stata alcuna partecipazione.

Ci scusiamo con i lettori per le condizioni di riproduzione della foto, ma non è stato possibile ingrandire l'originale.

Vi possiamo aiutare pertanto nel dirvi che nella foto oltre alla proprietaria della foto (che naturalmente per questo numero è fuori concorso) si può intravedere al centro il compianto ed amato Prevosto Don Giovanni Pezzolo.

I partecipanti potranno far pervenire i nominativi anche non completi delle persone identificate nella foto entro il 2 febbraio.

Ancora una volta Vi invitiamo a partecipare ad un gesto bello che organizza questa Parrocchia per farci affiorare I ricordi del nostro passato.

Vi aspettiamo!!!!!!

*Indirizzo:
Redazione de "La Voce":
(Lettere al Gazzettino)
c/o Parrocchia di S.Colombano di Vignale
Via D.Norero
16040 S.Colombano Certenoli (GE)
tel. Parrocchia : 0185/358034
tel. don Corrado : 338/1658696
tel. Claudio Solari : 347/9657519:*

**La redazione Vi augura
Buon NATALE!!!**